



Comunità della Valle di Cembra

PROVINCIA DI TRENTO



DECRETO DEL PRESIDENTE

N. 38 del 16/11/2022

OGGETTO: Approvazione “Avviso pubblico per l’iscrizione ad Elenchi aperti di Soggetti erogatori accreditati per la gestione di Interventi educativi domiciliari per minori, adulti, persone con disabilità e interventi di Spazio Neutro a favore di residenti nel territorio della Comunità della Valle di Cembra” e contestuale definizione delle tariffe per l’erogazione degli interventi.

L’anno **duemilaventidue** il giorno **sedici** del mese di **novembre** alle **ore 11:00** nella sede della Comunità della Valle di Cembra, il sig. **Simone Santuari**, nella sua qualità di **Presidente della Comunità della Valle di Cembra**, nominato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1 del 25.08.2022, con l’assistenza del Segretario della Comunità **dott. Paolo Tabarelli de Fatis**, emana il seguente decreto.

IL PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ

Premesso che:

- la legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 “*Politiche sociali nella provincia di Trento*”, in armonia con i valori della Costituzione e della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea e nel rispetto dei livelli essenziali previsti dalla normativa nazionale, definisce il sistema delle politiche sociali nella provincia di Trento e disciplina l’organizzazione dei relativi servizi;
- l’art. 22, comma 3 lett. b) della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 “*Politiche sociali nella provincia di Trento*”, prevede che gli enti locali eroghino gli interventi socio-assistenziali di propria competenza anche mediante “*l’affidamento diretto dei servizi secondo modalità non discriminatorie a tutti i soggetti accreditati ai sensi dell’articolo 20 che ne facciano richiesta, anche mediante l’utilizzo dei buoni di servizio*”. Il successivo art. 23, comma 1, prevede che nel caso di affidamento dei servizi ai sensi dell’art. 22, i rapporti tra ente affidante e soggetto affidatario siano regolati da convenzione;
- il sistema di accreditamento accerta il possesso di requisiti di qualità finalizzati a dimostrare l’attitudine dei soggetti a intervenire in modo personalizzato, flessibile e coerente con le linee della programmazione sociale;
- l’art. 9 del D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg, recante “*Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale*”, di seguito “*Regolamento di esecuzione*”, contiene un elenco di requisiti minimi e di qualità ulteriori che gli operatori economici devono possedere per ottenere l’accreditamento per aggregazioni funzionali previsto dal citato art. 20 della L.P. 13/2007 quale titolo necessario per ottenere l’affidamento di servizi socio-assistenziali;
- l’art. 20, comma 1, della L.P. 13/2007 prevede pertanto che l’accreditamento in ambito socio-assistenziale costituisca titolo necessario per ottenere l’affidamento dei servizi concernenti interventi socio-assistenziali;

- con deliberazione della Giunta provinciale n. 1184 del 06/07/2018, avente ad oggetto “Approvazione del Catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall'articolo 3 del Decreto del Presidente della Provincia n. 3- 78/Leg di data 9 aprile 2018, recante *“Approvazione del regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) - Prima Parte”*, era stata approvata una prima stesura del Catalogo dei servizi socio-assistenziali, demandando ad un successivo provvedimento la stesura definitiva dello stesso;
- con deliberazione della Giunta provinciale n. 2215 del 30/11/2018, recante “Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13, art. 53: *approvazione delle linee guida sul regime transitorio dei rapporti in essere al 1° luglio 2018 tra enti locali competenti e soggetti privati gestori dei servizi socio assistenziali*” erano state approvate le linee guida da adottarsi nel regime transitorio;
- con deliberazione della Giunta provinciale 7 febbraio 2020, n 173 è stato approvato il “*Catalogo dei servizi socio-assistenziali*”, di seguito Catalogo, ai sensi dall'articolo 3 del Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg, contenente, tra l'altro, gli *standard* minimi di dettaglio per ciascun servizio ivi descritto, in attuazione del citato art. 9, comma 1, lett. b) del Regolamento di esecuzione;
- nel “*Catalogo dei servizi socio-assistenziali*”, rientrano i seguenti servizi autorizzati all'accreditamento:
 - Scheda 1.20 - Area età evolutiva e genitorialità/ambito domiciliare e di contesto
 - a. Intervento educativo domiciliare per minori
 - b. Intervento educativo domiciliare familiare
 - c. Intervento educativo di gruppo per minori
 - Scheda 2.20 – Area età adulta/ambito domiciliare e di contesto
 - a. Intervento educativo domiciliare per adulti
 - b. Intervento educativo domiciliare per gruppo di adulti
 - Scheda 4.20 Area persone con disabilità/ambito domiciliare e di contesto
 - a. Intervento educativo domiciliare per persone con disabilità
 - b. Intervento educativo domiciliare familiare
 - c. Intervento educativo di gruppo per persone con disabilità
 - Scheda 1.21 Spazio Neutro;
- Ai sensi dell'art. 10, comma 2, lett. b 6), della L.p. 13/2007, con deliberazione della Giunta provinciale n. 911 del 28/05/2021 e successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 347 del 11/03/2022 sono stati stabiliti i criteri per la determinazione delle tariffe dei servizi e degli interventi indicati nel Catalogo, tenendo conto delle diverse modalità di finanziamento descritte nelle *Linee guida* sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio-assistenziali nella provincia di Trento;
- L'art. 2 della deliberazione della Giunta provinciale n. 768/2021 stabilisce che *“eventuali forme di partecipazione alla spesa da parte dei soggetti destinatari dei progetti potranno essere introdotte a seguito delle risultanze del monitoraggio di cui all'art. 13”*;
- Il punto 3 dell'allegato D “*Linee guida in materia di gestione degli interventi socio-assistenziali tramite la corresponsione di rette, tariffe o voucher ai soggetti accreditati*” (di seguito *Linee Guida*) della deliberazione della Giunta Provinciale n. 174 del 7 febbraio 2020 “*Legge provinciale sulle politiche sociali 2007. Adozione delle linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento*” prevede che ciascun ente affidante selezioni tra i soggetti accreditati a livello provinciale, quelli disponibili a svolgere sul proprio ambito territoriale un determinato servizio previsto nel Catalogo, tramite buoni di servizio, creando un elenco aperto di soggetti accreditati tra cui l'utente beneficiario può scegliere;

Considerato altresì, che:

- gli artt. 19, 20, 22 e 23 della L.P. 13/2007 disciplinano, in particolare, gli istituti dell'autorizzazione, dell'accreditamento ad operare in ambito socio-assistenziale, dell'affidamento e del finanziamento dei servizi socio-assistenziali. L'autorizzazione e l'accreditamento costituiscono i presupposti essenziali per la gestione dei servizi socio-assistenziali, rispettivamente sul libero mercato e per conto dell'Amministrazione pubblica. L'art. 22 in particolare disciplina le “*Modalità di erogazione degli interventi*” e l'art. 23 le “*Convenzioni per l'erogazione delle prestazioni sociali*”;
- le “*Disposizioni transitorie*” di cui all'art. 53 della L.P. 13/2007, prevedevano che:
 - “*5. La disciplina concernente le autorizzazioni, gli accreditamenti e le modalità di affidamento dei servizi di cui agli artt. 19, 20, 22 e 23 è efficace a decorrere dalla data individuata dal regolamento di esecuzione. Fino a tale data i meccanismi di autorizzazione, affidamento e finanziamento continuano ad essere disciplinati dalla L.P. 14/1991 e dalla L.P. n. 35 del 1983, ancorché abrogate;*
 - *6. In sede di prima applicazione si considerano comunque autorizzati e accreditati, ai sensi degli articoli 19 e 20, i soggetti che alla data prevista ai sensi del comma 5 svolgono i servizi per i quali sono richiesti l'autorizzazione e l'accreditamento. Resta fermo l'obbligo di adeguamento dei requisiti a quelli richiesti dalla nuova disciplina entro un congruo termine fissato dal regolamento e comunque non inferiore a due anni; in caso di mancato possesso dei requisiti richiesti entro questo termine l'autorizzazione o l'accreditamento sono revocati [...];*
 - *7. I rapporti in essere alla data di cui al comma 5 tra l'ente pubblico competente ed i soggetti accreditati ai sensi del comma 6 sono regolati con una convenzione stipulata, entro un termine previsto dal regolamento di esecuzione, in conformità all'articolo 23 [...];*
 - con D.P.P. 09/04/2018 n. 3-78/Leg., così come modificato con D.P.P. 19/10/2018 n. 22-97/Leg., è stato emanato il “*Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della Legge provinciale 27 luglio 2007 n. 13 in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale*”, di seguito denominato “*Regolamento di esecuzione*”, la cui disciplina è divenuta efficace dal 1° luglio 2018;
- nel corso degli ultimi anni la normativa è stata sottoposta a successive modifiche, in considerazione della necessità di aggiornarla alla luce delle direttive europee in tema di appalti e concessioni (2014/23/UE e 2014/24/UE), della Legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 e del D. Lgs. 50/2016, che hanno recepito rispettivamente a livello provinciale e a livello nazionale le direttive europee sopra citate, nonché del Nuovo Codice del Terzo Settore (D. Lgs. n. 117 del 2017);
- con l'entrata in vigore del *Regolamento di esecuzione* sono state inoltre abrogate le disposizioni delle precedenti norme di settore, ad esclusione del comma 6 dell'art. 7 della L.P. 35/1983 e del comma 5 bis dell'art. 38 della L.P. 14/1991, che regolano i rapporti transitori con i soggetti convenzionati;
- ai sensi del combinato disposto dell'art. 53, comma 6, della L.P. 13/2007 e dell'art. 21, comma 2, del *Regolamento di esecuzione*, in sede di prima applicazione si considerano autorizzati e accreditati, ai sensi degli articoli 19 e 20, i soggetti che alla data del 1° luglio 2018 svolgono i servizi per i quali sono richiesti l'autorizzazione e l'accreditamento;
- gli articoli 19 e 20 del *Regolamento di esecuzione* disciplinano nello specifico i casi in cui i soggetti si considerano rispettivamente autorizzati ed accreditati transitoriamente per i servizi già funzionanti alla data del 1° luglio 2018, richiedendo l'invio da parte degli stessi, entro il 31 dicembre 2018, di una comunicazione alla Provincia Autonoma di Trento, nella quale vengono indicati i rapporti in essere, i servizi svolti e le eventuali strutture presso le quali si svolge il servizio, al fine di ricondurre i servizi erogati alle aggregazioni funzionali o alle altre tipologie di servizio previste ai sensi del nuovo *Regolamento di esecuzione*, fermo restando l'obbligo di possedere i requisiti minimi e dei requisiti di qualità ulteriori, nonché di presentare domanda di autorizzazione e di accreditamento entro il termine del 30/06/2021;
- Vista la deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità della Valle di Cembra n. 197 del 20/12/2018 recante “*L.P. 27 luglio 2007 n. 13 “Politiche sociali nella Provincia di Trento”. Approvazione atto di ricognizione/programmazione delle attività e interventi socio-assistenziali della Comunità della Valle di Cembra*”;
- Preso atto che con il medesimo provvedimento si stabiliva che i soggetti gestori di servizi socio-assistenziali, continuassero a svolgere le attività sulla base delle convenzioni in essere, a decorrere dal

01/01/2019 e fino alla conclusione della nuova procedura di affidamento, e comunque non oltre il 30/06/2021;

- Considerato che l'*iter* di acquisizione dell'autorizzazione e dell'accreditamento definitivi da parte di tutti i soggetti in possesso dei medesimi titoli in via transitoria (in virtù di quanto previsto all'art. 53, comma 6 della L.P. 13/2007) per il combinato disposto degli artt. 19, 20 e 21, comma 2 del D.P.P. 3/2018, era stato fissato al 30 giugno 2021 (termine massimo entro il quale avrebbero dovuto presentare le domande di autorizzazione e accreditamento definitivi);
- Acclarato che il decreto del Presidente della Provincia del 11 giugno 2021, n. 11-45/Leg. recante *"Modificazioni del decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg (Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio-assistenziale"*:
 - ha posticipato al 31 dicembre 2021 il termine del 30 giugno 2021 sopra specificato (proroga *ex-lege* delle convenzioni in atto) - art. 4;
 - ha eliminato l'art. 9 del D.P.P. 3/2018 in merito ai riferimenti alla convenzione di cui all'art. 23, comma 6 della L.P. 13/2007 ("convenzione quadro"), al fine di semplificare l'*iter* di ottenimento dell'accreditamento definitivo, prevedendo direttamente nel testo del medesimo *Regolamento* gli obblighi da porre a carico dei soggetti accreditati, al fine del mantenimento dell'accreditamento;
- Visto il decreto del Commissario della Comunità della Valle di Cembra n. 52 di data 29.12.2020 che ha prorogato fino al 31.12.2021 gli affidamenti, convenzioni, contratti relativi agli interventi socio assistenziali;
- Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1100 di data 30 giugno 2021 avente ad oggetto *"Disegno di legge concernente "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2021- 2023" e relative variazioni al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale"*, con la quale all'art. 29 è stata ulteriormente prorogata la scadenza sopra citata del 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2022 e all'art 30 è stato abrogato il comma 6 dell'art. 23 della L.P. 13/2007 ("convenzioni quadro");
- Visto l'articolo 37 della Legge provinciale n. 18 di data 04/08/2021 recante *"Modificazione dell'articolo 27 della legge provinciale n. 3/2020"*, il quale stabilisce che *"gli enti titolari del servizio possono disporre la proroga o il rinnovo fino al 31 dicembre 2022 dei contratti, delle convenzioni o degli affidamenti in corso, comunque denominati"*;
- Visto il decreto del Commissario della Comunità della Valle di Cembra n. 228 del 29/12/2021 che ha prorogato fino al 31.12.2022 gli affidamenti, convenzioni, contratti relativi agli interventi socio assistenziali;
- Considerato che tra le funzioni socio-assistenziali esercitate dalla Comunità della Valle di Cembra ai sensi dell'art. 34 della Legge provinciale 27 Luglio 2007, n. 13 *"Politiche sociali nella provincia di Trento"* rientrano anche gli interventi integrativi o sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare;
- Vista la delibera della Giunta Provinciale n. 911 di data 28/05/2021, recante *"Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10. Aggiornamento del primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e modifica della deliberazione n. 2353 del 28 dicembre 2017"*;
- Vista la delibera della Giunta provinciale n. 347 di data 11/03/2022, recante *"Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10, comma 1, lett. b), n. 5) e commi 3, 4 e 5. Disciplina delle modalità per la redazione della proposta di programma sociale provinciale per stralci e relativa durata. Individuazione degli indirizzi generali per le politiche tariffarie e per la determinazione dei corrispettivi per i servizi: approvazione del quarto stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura recante "Criteri per la determinazione del costo dei servizi socio-assistenziali"*;
- Preso atto che nel Catalogo summenzionato, al punto 1.20, è riportato tra i servizi a favore dell'età evolutiva e genitorialità, l'*"Intervento educativo domiciliare per minori"*, che è *"volto a sostenere lo sviluppo del minore e dell'adolescente e a favorire il recupero delle competenze educative del/dei genitori o delle figure parentali di riferimento. Le finalità dell'intervento sono la crescita e il benessere del minore all'interno del proprio contesto familiare e nell'ambiente di vita, il sostegno delle capacità genitoriali e la promozione dell'autodeterminazione del nucleo familiare in una logica progettuale centrate sull'azione, la partecipazione e il coinvolgimento pieno dei minori e dei genitori. L'intervento può integrarsi con altri e si svolge prevalentemente presso il domicilio, e/o presso altre sedi dislocate sul territorio significative per l'inserimento*

del minore nel contesto di vita. Nelle fasi di passaggio dal nucleo familiare alla vita autonoma l'intervento costituisce un supporto all'esperienza dell'abitare, con finalità educative e di orientamento”;

- Preso atto che nel Catalogo citato, al punto 2.20, è riportato tra i servizi a favore dell'età adulta, l’“*Intervento educativo domiciliare per adulti*”, che è un “*Intervento rivolto a persone o nuclei in situazione di fragilità, che vivono presso il proprio domicilio, finalizzato a potenziare le capacità di scelta, di autodeterminazione/empowerment e di gestione della vita quotidiana (cura di sé, gestione del tempo libero, vita di relazione, etc.). Svolge una funzione preventiva e di contrasto alla solitudine, anche attraverso la creazione o il potenziamento di reti di prossimità, e promuove un miglioramento della qualità della vita tramite il consolidamento delle competenze di vita autonoma, in un contesto di inclusione sociale. L'intervento può integrarsi con altri servizi e si svolge prevalentemente presso il domicilio e/o presso altre sedi dislocate sul territorio. L'intervento costituisce un supporto all'esperienza dell'abitare con finalità educative e di orientamento nelle esperienze di convivenza, cohousing, accoglienza adulti*”;
- Preso atto che nel Catalogo citato, al punto 4.20, è riportato tra i servizi a favore di persone con disabilità, l’“*Intervento educativo domiciliare per persone con disabilità*”, che è un “*Intervento volto a sostenere i bisogni evolutivi e a sviluppare le capacità della persona con disabilità e del nucleo familiare nei diversi momenti della vita. L'intervento è, finalizzato a potenziare le capacità di scelta, di autodeterminazione/empowerment e di gestione della vita quotidiana (cura di sé, gestione del tempo libero, vita di relazione, etc.). Svolge una funzione preventiva e di contrasto alla solitudine, anche attraverso la creazione o il potenziamento di reti di prossimità, e promuove un miglioramento della qualità della vita tramite il consolidamento delle competenze di vita autonoma, in un contesto di inclusione sociale. L'intervento può integrarsi con altri servizi e si svolge prevalentemente presso il domicilio, e/o presso altre sedi dislocate sul territorio. Nelle fasi di passaggio dal nucleo familiare alla vita autonoma l'intervento costituisce un supporto all'esperienza dell'abitare, con finalità educative e di orientamento*”;
- Preso atto che nel Catalogo summenzionato, al punto 1.21, è riportato tra i servizi a favore dell'età evolutiva e genitorialità l'intervento di “*Spazio neutro*”, che è che è “*un luogo fisico neutro e allo stesso tempo protetto, all'interno del quale si svolge l'incontro alla presenza di un educatore, del minore con i propri familiari. L'intervento si attiva nei casi in cui si rende necessario un contesto vigilato per l'esercizio del diritto di visita del minore ai propri genitori e familiari, con la finalità di rendere possibile il mantenimento della relazione*”;
- Considerato che con l'approvazione del D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg. recante “*Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale*”, è entrata in vigore la Sezione II del Capo III della L.P. 13/2007 dedicata all'autorizzazione, accreditamento e affidamento dei suddetti servizi;
- Vista la delibera della Giunta provinciale n. 174 del 07/02/2020, recante “*Legge provinciale sulle politiche sociali 2007. Adozione delle linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento*”;

Atteso che, come ben specificato nell'Allegato D “*Linee guida in materia di gestione degli interventi socio-assistenziali tramite corresponsione di rette, tariffe o voucher ai soggetti accreditati*”, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 174/2020, questa modalità di gestione, il cosiddetto “*accreditamento di secondo livello*”, avviene tramite un duplice passaggio:

- il primo in capo alla Provincia, che rilascia l'accreditamento nel momento in cui l'ente richiedente del Terzo settore soddisfi finalità qualificatorie di portata generale definite dal “*Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale*”, approvato con decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg;
- il secondo in capo all'ente affidante (Comunità di Valle, Comuni, ecc.) che, tramite pubblicazione di un avviso, istituisce una pluralità di elenchi ai quali aderiscono i soggetti accreditati in base alla tipologia di servizio, che si intende offrire. All'interno dell'avviso l'ente può prevedere, oltre ai requisiti generali, criteri specifici di svolgimento del servizio. Con i soggetti iscritti nell'elenco viene stipulata una convenzione ai sensi dell'art. 23 della L.P. 13/2007, regolante i rapporti giuridici ed economici tra ente affidante e Soggetto erogatore. La corresponsione del servizio avviene tramite rette, tariffe o voucher. L'iscrizione all'elenco, così come la successiva stipula della convenzione, non conferisce, tuttavia agli

iscritti il diritto di pretendere alcun corrispettivo, essendo il pagamento subordinato all'effettiva erogazione dei servizi.

- Considerato che a completamento del quadro giuridico riferito in particolare all'affidamento di servizi socio-assistenziali, la Provincia, nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento, offre alle amministrazioni competenti linee guida che consentano di avviare le nuove procedure e di operare in un quadro coerente ed omogeneo su tutto il territorio provinciale. Nell'ottica di alimentare un modello di *welfare* plurale e collaborativo tra l'ente pubblico e gli enti del Terzo settore, la stessa ha inteso fornire un quadro generale riferito alle differenti modalità di erogazione e finanziamento dei servizi previste nell'ordinamento, considerata l'importanza di individuare e attivare per ciascun servizio il percorso più idoneo, tenuto conto degli indirizzi di programmazione, del contesto di riferimento e delle caratteristiche del servizio;
- Considerato che, al fine di agevolare gli Enti pubblici nell'individuazione della scelta della tipologia di affidamento, la Provincia autonoma di Trento ha messo a disposizione, mediante una specifica collaborazione della Fondazione De Marchi onlus di Trento, un'apposita piattaforma denominata PASSO (Piattaforma Affidamento Servizi Socio-Assistenziali);
- Atteso che si è provveduto a compilare, mediante tale piattaforma provinciale denominata PASSO, lo “*Schema di pianificazione affidamenti*”, relativo all'affidamento a terzi del servizio di intervento educativo domiciliare per minori, adulti e disabili e Spazio Neutro della Comunità della valle di Cembra che, allegati rispettivamente sub A) e sub B) al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;
- Acclarato che dalla compilazione dello “*Schema di pianificazione affidamenti*” è emersa l'indicazione, per la tipologia dei due affidamenti in parola, della “*Retta voucher*” con punteggio pari a 7 punti per quanto riguarda l'intervento educativo domiciliare e di 7 punti per quanto riguarda lo Spazio Neutro, ossia un affidamento mediante accreditamento aperto, una forma di finanziamento e gestione caratterizzata dalla corresponsione di rette, tariffe o *voucher* ai soggetti accreditati, come previsto dall'art. 22, comma 3, lett. b) della L.P. 13/2007;
- Considerato che attraverso la pubblicazione di un avviso pubblico da parte della Comunità competente, i soggetti accreditati presenteranno domanda di iscrizione, al fine di svolgere un determinato servizio/intervento previsto dal Catalogo provinciale. L'accreditamento è aperto e non verrà in alcun modo prefissato un contingente di soggetti prestatori;
- Atteso che lo strumento dell'accreditamento aperto garantisce inoltre la scelta del Soggetto erogatore da parte dei beneficiari, la quale può avvenire o direttamente o attraverso l'esercizio della mediazione professionale assicurata dal Servizio sociale, nel rispetto dei criteri di trasparenza e rotazione;
- Atteso che gli interventi in parola rappresentano uno snodo importante nella filiera dei servizi del territorio a favore delle persone/nuclei in condizioni di vulnerabilità/fragilità;
- Acclarato che, sulla base del succitato contesto normativo la Comunità della Valle di Cembra intende, tramite la pubblicazione dell'Avviso di cui all'Allegato sub A), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, provvedere all'istituzione di Elenchi di Soggetti erogatori con i quali stipulare convenzioni per la realizzazione di “Interventi educativi domiciliari a favore di minori (anche con la specifica metodologia di lavoro del Programma P.I.P.P.I - Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione), adulti e persone disabili” e interventi di “Spazio Neutro”;
- Ritenuto di istituire cinque Elenchi aperti, come di seguito indicato, dando la possibilità ai Soggetti gestori di iscriversi anche a più Elenchi:
 1. Elenco aperto Intervento educativo domiciliare per minori;
 2. Elenco aperto Intervento educativo domiciliare per minori attuato secondo la metodologia di lavoro del Programma P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione);
 3. Elenco aperto Intervento educativo domiciliare per adulti;
 4. Elenco aperto Intervento educativo domiciliare per persone con disabilità;
 5. Elenco aperto Intervento di Spazio Neutro;
- Atteso che l'Avviso in parola individua anche l'ammontare delle tariffe orarie, che sono state calcolate sulla base di quanto stabilito nella deliberazione della Giunta Provinciale n. 347 dell'11 marzo 2022

concernente “Criteri per la determinazione del costo dei servizi socio-assistenziali” ed a seguito di un confronto con le altre Comunità di Valle/Comuni di Trento e Rovereto, come riportato nella tabella seguente:

TIPOLOGIA INTERVENTO	TARIFFA ORARIA INTERVENTO INDIVIDUALE (al netto di IVA)	TARIFFA ORARIA PER INTERVENTO A FAVORE DI PIU' BENEFICIARI/ NUCLEO FAMILIARE (al netto di IVA)	TARIFFA ORARIA CON MAGGIORAZIONE LUOGHI DECENTRATI (al netto di IVA)	TARIFFA ORARIA CON MAGGIORAZIONE PER INTERVENTI A FAVORE DI UN GRUPPO (al netto di IVA)
1.20 INTERVENTO EDUCATIVO DOMICILIARE PER MINORI	€29,93	€30,52	€31,93	2 componenti: € 32,92 3 componenti: € 37,41 4 componenti: € 41,90
2.20 INTERVENTO EDUCATIVO DOMICILIARE PER ADULTI	€29,27	--	€31,27	2 componenti: € 32,19 3 componenti: € 36,58 4 componenti: € 40,97
4.20 INTERVENTO EDUCATIVO DOMICILIARE PER PERSONE CON DISABILITA'	€29,93	€30,52	€31,93	2 componenti: € 32,92 3 componenti: € 37,41 4 componenti: € 41,90

TIPOLOGIA INTERVENTO	TARIFFA ORARIA CON SEDE A CARICO DELLA COMUNITA' (al netto di IVA)	TARIFFA ORARIA CON SEDE A CARICO DEL PRESTATORE (al netto di IVA)	TARIFFA ORARIA CON MAGGIORAZIONE LUOGHI DECENTRATI CON SEDE A CARICO DELLA COMUNITA' (al netto di IVA)	TARIFFA ORARIA CON MAGGIORAZIONE LUOGHI DECENTRATI CON SEDE A CARICO DEL PRESTATORE (al netto di IVA)
1.21 INTERVENTO DI SPAZIO NEUTRO	€39,27	€49,05	€42,08	€51,86

- Accertato che i Soggetti prestatori con natura giuridica pubblica determineranno le proprie tariffe base secondo il proprio ordinamento;
- Atteso che saranno possibili delle maggiorazioni di tali tariffe in relazione ad interventi erogati in zone più decentrate ed in caso di interventi educativi a favore di gruppi di persone/nuclei familiari e che sono invece previste delle tariffazioni ridotte in caso di assenza del beneficiario o di impossibilità di erogare l'intervento per cause imputabili al beneficiario stesso; oltre alla tariffa base potranno inoltre essere riconosciute eventuali spese straordinarie ed onerose concordate preventivamente con il Servizio sociale territoriale e gli altri Servizi coinvolti, previa autorizzazione formale da parte della Comunità della Valle di Cembra;
- Acclarato che, nel caso di Interventi Educativi Domiciliari a favore di un nucleo familiare o nei confronti dei nuclei che prevedono l'adozione della metodologia PIPPI, la Comunità si riserva di applicare la tariffa prevista per l'intervento a favore di un nucleo familiare o la tariffa prevista a favore di più componenti, sulla base dell'effettiva complessità della situazione;
- Visto lo schema di Convenzione di cui all'Allegato sub C) ed il suo relativo allegato relativo alla nomina trattamento dati allegato sub D), entrambi formanti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i quali disciplinano i rapporti tra la Comunità ed il Soggetto gestore, definendo i rapporti giuridici (compiti, responsabilità, durata del rapporto) ed economici (modalità e tempi di corresponsione della tariffa) tra la Comunità ed il Soggetto gestore;
- Ritenuto opportuno sottolineare come gli Elenchi di cui sopra abbiano carattere non competitivo e di natura aperta: i soggetti in possesso dei requisiti stabiliti potranno iscriversi in ogni momento,fatto salvo per i soggetti che alla data di pubblicazione del presente Avviso hanno in essere interventi educativi domiciliari a

favore di minori, adulti o persone con disabilità e servizi di Spazio Neutro, i quali devono presentare domanda entro il termine indicato nell’Avviso; in linea generale l’inserimento nell’Elenco e la sottoscrizione della convenzione non comportano alcun obbligo in capo alla Comunità in riferimento a un numero minimo di presenze/utenti e/o a forme di indennizzo o altro riconoscimento di natura economica qualora non venga richiesto il servizio offerto dal Soggetto gestore;

- Preso atto che l’iscrizione agli Elenchi istituiti con l’Avviso in narrativa avverrà tramite lo schema di domanda e la dichiarazione di assenza dei motivi di esclusione di cui all’articolo 80 D. Lgs. n. 50/2016 che, allegati rispettivamente sub D) e sub E), costituiscono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- Ritenuto che lo strumento dell’accreditamento aperto con importi tariffari venga applicato dalla Comunità in via sperimentale e che la Comunità si riservi di rivalutare il proprio interesse pubblico a tale strumento di affidamento dei servizi, mantenendo nel contempo un raffronto costante con i soggetti del Terzo Settore coinvolti;
- Ritenuto di individuare come Responsabile del procedimento la Responsabile del Servizio Socio Assistenziale a cui si demanda ogni adempimento per dar corso all’affidamento degli interventi in oggetto;
- Preso atto che il codice CIG verrà assunto all’atto della stipulazione della convenzione con il Soggetto gestore iscritto all’Elenco, mentre per quanto riguarda il codice CUP indicato nella Convenzione di cui all’allegato sub C) al presente provvedimento, esso sarà utilizzato unicamente per gli interventi educativi domiciliari che rientrano nelle misure di finanziamento del PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza), tra i quali gli interventi che prevedono la metodologia di lavoro del Programma P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per la Prevenzione dell’Istituzionalizzazione);
- Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento mediante la piattaforma SICOPAT e sul sito istituzionale della Comunità della Valle di Cembra;
- Vista la Legge provinciale 16 Giugno 2006, n. 3 “Norme in materia di governo dell’autonomia del Trentino” così come modificata dalla Legge provinciale n. 7 del 06/07/2022 “Riforma delle comunità: modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell’autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015. Modificazioni della legge provinciale sulle fonti rinnovabili 2022”;
- Vista la Legge provinciale 27 Luglio 2007, n. 13 “Politiche sociali nella provincia di Trento”;
- Vista la delibera della Giunta Provinciale n. 911 di data 28/05/2021, recante “Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10. Aggiornamento del primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e modifica della deliberazione n. 2353 del 28 dicembre 2017”;
- Vista la delibera della Giunta provinciale n. 347 di data 11/03/2022, recante “Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10, comma 1, lett. b), n. 5) e commi 3, 4 e 5. Disciplina delle modalità per la redazione della proposta di programma sociale provinciale per stralci e relativa durata. Individuazione degli indirizzi generali per le politiche tariffarie e per la determinazione dei corrispettivi per i servizi: approvazione del quarto stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura recante "Criteri per la determinazione del costo dei servizi socio-assistenziali”;

Richiamati:

- gli articoli 15, 16 e 17 della L.P. 3/2006 come rispettivamente sostituiti dagli articoli 4, 5, 6 della L.P. n. 7 di data 6 luglio 2022 “Riforma delle comunità modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell’autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015. Modificazioni della legge provinciale sulle fonti rinnovabili 2022”;
- la delibera del Consiglio dei Sindaci n. 1 del 25.08.2022 con la quale si proceduto alla nomina del Presidente della Comunità della Valle di Cembra;

Preso atto che:

- con decreto del Commissario n. 234 del 31 dicembre 2021 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2022-2024.
- con decreto del Commissario n. 235 del 31 dicembre 2021 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2022-2024.

- con decreto del Commissario n. 238 del 31 Dicembre 2021, immediatamente eseguibile, è stato approvato, nella sua parte finanziaria, il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2022 – 2024;

Visti:

- la L.P. n. 18/2015 “modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009);
- la L.P. n. 7 di data 6 luglio 2022 “Riforma delle comunità modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell’autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015. Modificazioni della legge provinciale sulle fonti rinnovabili 2022”
- il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- la deliberazione del Consiglio n. 11 del 24 giugno 2019 con la quale si è provveduto alla approvazione del nuovo modello organizzativo della Comunità;
- Visto il “Codice di comportamento dei dipendenti”, adottato con deliberazione dell’Organo Esecutivo n. 165 di data 27/10/2014;
- il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03 maggio 2018, n. 2;
- il Regolamento di attuazione dell’ordinamento finanziario e contabile degli enti locali approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L e s.m., per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- lo Statuto della Comunità della Valle di Cembra;
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza PTRCT 2022-2024 approvato con Decreto del Commissario n. 43 di data 29/04/2022;
- il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 6 di data 19 febbraio 2018;
- Preso atto che si rende necessario dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell’art. 183, comma 4, della Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 al fine della pubblicazione dell’avviso in data odierna.

Acquisiti preventivamente, sulla proposta del decreto, i pareri favorevoli previsti dalle disposizioni dell’art. 185 della L.R. 2/2018.

DECRETA

1. Di approvare, per le motivazioni esposte in premessa:

1. l’Avviso di cui all’Allegato sub A), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con il quale si istituiscono Elenchi di Soggetti erogatori con i quali stipulare convenzioni per la realizzazione di “Interventi educativi domiciliari a favore di minori (anche con la specifica metodologia di lavoro del Programma P.I.P.P.I. - Programma di Intervento per la Prevenzione dell’Istituzionalizzazione), adulti e persone disabili” e interventi di “Spazio Neutro”;
2. le tariffe quali corrispettivi per le prestazioni erogate di cui all’Allegato B) formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. lo schema di Convenzione di cui all’Allegato sub C) ed il suo relativo allegato relativo alla nomina trattamento dati allegato sub D), entrambi formanti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con i quali si disciplinano i rapporti tra la Comunità ed il Soggetto gestore, definendo i rapporti giuridici (compiti, responsabilità, durata del rapporto) ed economici (modalità e tempi di corresponsione della tariffa) tra la Comunità ed il Soggetto gestore;

4. lo schema di domanda e la dichiarazione di assenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 D. Lgs. n. 50/2016 che, allegati rispettivamente sub E) e sub F), costituiscono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. Di istituire cinque Elenchi aperti, come di seguito indicato, dando ai Soggetti gestori la possibilità di iscriversi anche a più Elenchi:
- Elenco aperto Intervento educativo domiciliare per minori;
 - Elenco aperto Intervento educativo domiciliare per minori attuato secondo la metodologia di lavoro del Programma P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione);
 - Elenco aperto Intervento educativo domiciliare per adulti;
 - Elenco aperto Intervento educativo domiciliare per persone con disabilità;
 - Elenco aperto Intervento di Spazio Neutro;
3. Di stabilire l'ammontare delle tariffe orarie previste dall'Avviso di cui al punto 1., le quali sono state calcolate sulla base di quanto deliberato dalla Giunta Provinciale con provvedimento n. 347 dell'11 marzo 2022 concernente "Criteri per la determinazione del costo dei servizi socioassistenziali" ed a seguito di un confronto con le altre Comunità di Valle/Comuni di Trento e Rovereto, come riportato nella tabella seguente:

TIPOLOGIA INTERVENTO	TARIFFA ORARIA INTERVENTO INDIVIDUALE (al netto di IVA)	TARIFFA ORARIA PER INTERVENTO A FAVORE DI PIU' BENEFICIARI/ NUCLEO FAMILIARE (al netto di IVA)	TARIFFA ORARIA CON MAGGIORAZIONE LUOGHI DECENTRATI (al netto di IVA)	TARIFFA ORARIA CON MAGGIORAZIONE PER INTERVENTI A FAVORE DI UN GRUPPO (al netto di IVA)
1.20 INTERVENTO EDUCATIVO DOMICILIARE PER MINORI	€29,93	€30,52	€31,93	2 componenti: € 32,92 3 componenti: € 37,41 4 componenti: € 41,90
2.20 INTERVENTO EDUCATIVO DOMICILIARE PER ADULTI	€29,27	--	€31,27	2 componenti: € 32,19 3 componenti: € 36,58 4 componenti: € 40,97
4.20 INTERVENTO EDUCATIVO DOMICILIARE PER PERSONE CON DISABILITA'	€29,93	€30,52	€31,93	2 componenti: € 32,92 3 componenti: € 37,41 4 componenti: € 41,90

TIPOLOGIA INTERVENTO	TARIFFA ORARIA CON SEDE A CARICO DELLA COMUNITA' (al netto di IVA)	TARIFFA ORARIA CON SEDE A CARICO DEL PRESTATORE (al netto di IVA)	TARIFFA ORARIA CON MAGGIORAZIONE LUOGHI DECENTRATI CON SEDE A CARICO DELLA COMUNITA' (al netto di IVA)	TARIFFA ORARIA CON MAGGIORAZIONE LUOGHI DECENTRATI CON SEDE A CARICO DEL PRESTATORE (al netto di IVA)
1.21 INTERVENTO DI SPAZIO NEUTRO	€39,27	€49,05	€42,08	€51,86

4. Di prendere atto che i Soggetti prestatori con natura giuridica pubblica determineranno le proprie tariffe base secondo il proprio ordinamento;

5. Di stabilire che, nel caso di Interventi Educativi Domiciliari a favore di un nucleo familiare o nei confronti dei nuclei che prevedono l'adozione della metodologia PIPPI, la Comunità si riserva di applicare la tariffa prevista per l'intervento a favore di un nucleo familiare o la tariffa prevista a favore di più componenti, sulla base dell'effettiva complessità della situazione;
6. Di stabilire che il periodo di durata dell'efficacia dell'elenco sia di cinque anni, con decorrenza dal 01 gennaio 2023 fino al 31 dicembre 2027 (salvo eventuali rivalutazioni del proprio interesse pubblico a tale strumento di finanziamento), al termine del quale la Comunità si riserva di riapprovare nuova decorrenza tramite avviso pubblico;
7. Di stabilire che lo strumento dell'accreditamento aperto con importi tariffari venga applicato dalla Comunità in via sperimentale e che la Comunità si riservi di rivalutare il proprio interesse pubblico a tale strumento di affidamento dei servizi, mantenendo nel contempo un raffronto costante con i soggetti del Terzo Settore coinvolti.
8. Di individuare come responsabile del procedimento la Responsabile del Servizio Socio Assistenziale a cui si demanda ogni adempimento per dar corso al procedimento di affidamento degli interventi in oggetto;
9. Di dare atto che il codice CIG verrà assunto all'atto della stipulazione della convenzione con il Soggetto gestore iscritto all'Elenco, mentre per quanto riguarda il codice CUP indicato nella Convenzione di cui all'allegato sub C) al presente provvedimento, esso sarà utilizzato unicamente per gli interventi educativi domiciliari che rientrano nelle misure di finanziamento del PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza), tra i quali gli interventi che prevedono la metodologia di lavoro del Programma P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione);
10. Di stabilire che le tariffe sono corrisposte solo in seguito all'autorizzazione della relativa spesa, ad eccezione degli interventi in corso al 1° gennaio 2023, che proseguiranno senza la necessità di una nuova autorizzazione;
11. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 79 del Testo Unico delle leggi regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con D.P. Reg 1 febbraio 2005 n. 3/L, per le motivazioni espresse in premessa;
12. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento mediante la piattaforma SICOPAT e sul sito istituzionale della Comunità della Valle di Cembra;
13. di dare evidenza, e ciò ai sensi dell'art. 4 della L.P. 23/1992, che avverso il presente provvedimento è possibile presentare:
 - opposizione al Presidente della Comunità della Valle di Cembra, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, 5° comma del C.E.L. approvato con la Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 02 luglio 2010, n. 104.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE
Simone Santuari

IL SEGRETARIO
dott. Paolo Tabarelli de Fatis

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Cembra Lisignago, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Paolo Tabarelli de Fatis

ITER DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Pubblicato all'albo telematico della Comunità sul sito www.albotelematico.tn.it per dieci (10) giorni consecutivi dal 16.11.2022

Provvedimento esecutivo dal

Cembra Lisignago, li

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Paolo Tabarelli de Fatis

Proposta del decreto del Presidente della Valle di Cembra dd. 16/11/2022 avente per oggetto:

Approvazione “Avviso pubblico per l’iscrizione ad Elenchi aperti di Soggetti erogatori accreditati per la gestione di Interventi educativi domiciliari per minori, adulti, persone con disabilità e interventi di Spazio Neutro a favore di residenti nel territorio della Comunità della Valle di Cembra” e contestuale definizione delle tariffe per l’erogazione degli interventi.

ESPRESSIONE DEI PARERI AI SENSI DEGLI ARTT. 185 e 187 DELLA L.R. 03 MAGGIO 2018, N. 2

Regolarità tecnico-amministrativa:

Il Responsabile del Servizio Socio Assistenziale della Comunità della Valle di Cembra, esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione in ordine ai riflessi della medesima sulla regolarità e correttezza dell’azione amministrativa.

Cembra Lisignago, lì 16.11.2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE
dott.ssa Elisa Rizzi

Regolarità contabile:

Il Responsabile del Servizio Finanziario della Comunità della Valle di Cembra, esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità contabile, attestando altresì la copertura finanziaria della spesa.

Cembra Lisignago, lì 16.11.2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
dott. Giampaolo Omar Bon